

Bimba all'asta su Internet, ma era uno scherzo

Scritto da Ansa

Martedì 20 Aprile 2004 01:00 -

BERLINO - Sarebbe stato tutto uno scherzo l'annuncio di vendita all'asta di una bimba di otto anni su Internet, secondo quanto ha assicurato l'uomo sospettato dalla polizia.



In dichiarazioni al tabloid 'B.Z.' di domani, l'uomo, di 35 anni, ha detto che era solo un tentativo, d'accordo con la madre della bimba, per vendere tutto quello che si vende in eBay.

La coppia della zona del Westerwald (Renania-Palatinato) aveva messo sabato nella rete la foto della piccola di otto anni dicendo che era in vendita a partire dal prezzo base di un euro. La foto era accompagnata da un testo con frasi del genere: "si può giocare con lei", "vero giocattolo funzionale". Un centinaio di contatti, tra le persone che hanno fatto offerte (fino a 25,50 euro) per

comprare la piccola.

La polizia, allertata da una utente di Internet, aveva fatto subito rimuovere la foto. La piccola è figlia della donna di 41 anni della coppia non sposata.

La procura di Coblenza, che indaga sulla coppia per tentato traffico di bambini, ha fatto perquisire oggi le abitazioni dei due che vivono separati. Sono stati sequestrati due computer e documenti. Anche la procura non esclude l'ipotesi di uno scherzo di cattivo gusto. In tal caso sarà verificato "se è punibile". Il reato di traffico di persone è punibile con una multa o con la

Bimba all'asta su Internet, ma era uno scherzo

Scritto da Ansa

Martedì 20 Aprile 2004 01:00 -

reclusione fino a cinque anni.

La casa d'aste ha condannato "l'impresa priva di gusto" dei due. "Condanniamo ogni tentativo – ha dichiarato la eBay oggi a Berlino - di commerciare sul nostro mercato online articoli illegali".

Secondo statistiche della polizia, 20.000 bambini rimangono vittima ogni anno di violenze sessuali in Germania. Il ministro per la famiglia Renate Schmidt

(Spd) ha peraltro annunciato il lancio di una campagna nazionale contro la violenza sessuale sui bambini e minori. Al motto di "Guardare, agire, aiutare!", il ministero, assieme a organizzazioni di consulenza locali, vuole informare sul fenomeno della violenza sessuale sull'infanzia e sulle relative offerte di aiuto. Informazioni sono anche sul sito www.hinsehen-haendeln-helfen.de